

Et perchè le caxe era stà zà fate per far la Sen-
sa, fo parlato di far disfar la Sensa: *tamen* non vol-
seno far.

72. *Questi sono li Consieri restono in palazzo e Cai
di XL al governo di Venetia, iusta il solito.*

Consieri.

Sier Andrea Magno.
Sier Andrea Mudazo.
Sier Donado Marzello.
Sier Nicolò Venier.
Sier Francesco da cha' da Pexaro.
non Sier Alvise Mozenigo el cavalier, è a Roma.

Cai di XL.

Sier Lunardo Minoto.
Sier Alvise Mudazo.
Sier Zuan Francesco Corer.

Se dice questi voleno conzar la election dil Do-
xe, et ch'el XLI si elezi per Gran Conseio, che saria
cosa nova; staremo a veder. Io Marin Sanudo per
mio infortunio son amalato di uno piede, che non
posso caminar; pacientia!

*Questi sono gli zenthilomeni electi a vestirsi
di scarlato.*

Sier Vicenzo Loredan è di Pregadi per danari,
qu. sier Lunardo.
Sier Secondo da cha' da Pexaro fo podestà e
capitanio a Mestre, qu. sier Nicolò.
non Sier Sebastian Bernardo fo governador di l'in-
trade, qu. sier Andrea.
Sier Zuan Alvise Soranzo è a le cazude, qu.
sier Beneto.
Sier Jacomo Boldù è provedador sora i officii,
qu. sier Andrea.
Sier Zuan Contarini è di Pregadi per danari,
qu. sier Alvise.
Sier Hironimo Justinian fo castellan a Corfù,
qu. sier Marin.
Sier Lodovico Falier è ai X officii, qu. sier
Thomà.
Sier Alexandro Bon è provedador sora el co-
timo di Londra, qu. sier Scipion.
Sier Francesco Zen fo podestà e capitanio a
Mestre, qu. sier Alvise.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXIV.

Sier Antonio Zorzi fo provedador di comun,
qu. sier Francesco.

Sier Zuan Contarini è di Pregadi per danari,
qu. sier Alvise da S. Agustin.

Sier Batista Miani è provedador sora il cotimo
di , qu. sier Jacomo.

Sier Nicolò Trivixan è provedador sora la sa-
nità, qu. sier Piero.

Sier Nicolò Michiel è a la camera d' imprestidi,
qu. sier Francesco.

Sier Thomà Donado fo podestà e capitanio a
Cividal, qu. sier Nicolò.

Sier Silvestro Memo è provedador di comun,
di sier Michiel.

Sier Marco Antonio Sanudo è provedador sora
le legne, qu. sier Beneto.

Sier Beneto Vituri *il grando*, qu. sier Alvise.

Sier Andrea da Molin è a la camera d' impre-
stidi, qu. sier Piero.

Sier Marco Barbarigo è sora la sanità, qu.
sier Andrea.

Sier Hironimo Zulian fo camerlengo di comun,
di sier Antonio.

*Copia de una letera di sier Antonio Surian 73
dotor et cavalier, orator in Anglia, data in
Londra a dì 16 April 1523.*

Hoggi è stà celebrada la messa del Spirito Santo
per principio del gran Parlamento. Io son stato ad
acomagnar questa Maestà, et in vero è stata ceri-
monia molto bella. Trovai *primum* Sua Maestà nella
camera, dove fui con li magnifici Patroni de le galie
quali feci introdur, vestita de una veste de pian (?) cre-
mesino fodrato di armelini, longa, con maniche al-
quanto strette, quasi a la foggia nostra, con uno ba-
varo pur eremesino fodrato *præcise* come quello di
uno abbate, excepto el capuzio de driedo pendente
alquanto longo di sopra. Poi Sua Maestà si pose uno
manto pur di eremesino fodrato di armelini, aperto
davanti, *præcise* come quello che usa il nostro Prin-
cipe, con una coda longa, portatali dal Gran zamber-
lan et da domino Marne novamente creato baron.
Lo ordine dil proceder fu, che procedendo li omeni
de legge, che quì si appellano homeni de la scufia,
vestiti di veste con li capuzi et manteli di scarlato
uguali, con una scufia de bianca tela in capo, ligata
soto la gola al modo quasi di humil donna, poi su-
cedevano li abati del regno, tutti adobati della capa
sua nera cardinalesca con el capuzo, come quello
del nostro Patriarca, il qual capuzo *detecto* span-